

Da presentare al dipartimento del PI ed a tutti i dipartimenti a cui afferiscono i gruppi di ricerca

Acronimo del progetto	CCCP
Titolo del progetto (max 200 caratteri spazi inclusi)	Comportamenti Criminali e Conseguenze di Policy

Dipartimento 1 : Economia e Impresa (PI)	Coordinatore (PI)*	
	Cognome, Nome	Reito Francesco
	SSD, Ruolo Accademico	SECS P02 - Professore Associato
	Quota base (linea 2-A1)	€ 2.472,16
	Partecipanti**	
	Cognome, Nome	Caserta Maurizio
	SSD, Ruolo Accademico	SECS P01 - Professore Ordinario
	Quota base (linea 2-A1)	€ 1.648,11
	Cognome, Nome	Giarlotta Alfio
	SSD, Ruolo Accademico	SECS S06 - Professore Associato
	Quota base (linea 2-A1)	€ 2.472,16
	Cognome, Nome	Rossello Damiano
	SSD, Ruolo Accademico	SECS S06 - Professore Associato
	Quota base (linea 2-A1)	€ 824,05
	<i>Aggiungere righe se necessario</i>	
	Totale quota base (linea 2-A1) € 7.416,48	
	Altri partecipanti "a costo zero" utili*** per la determinazione dell'incentivo "collaborativo"	
	Cognome, Nome	Ferrante Livio
	SSD, Ruolo Accademico	SECS P01 - Ricercatore RTDa AIM
	Cognome, Nome	
	SSD, Ruolo Accademico	
	<i>Aggiungere righe se necessario</i>	
	Totale partecipanti per eventuale incentivo collaborativo 5	
	Altri partecipanti "a costo zero" NON utili*** per la determinazione dell'incentivo "collaborativo"	
	Cognome, Nome	Spagano Salvatore
	SSD, Ruolo Accademico	Docente a contratto
	Cognome, Nome	Distefano Rosaria
	SSD, Ruolo Accademico	Dottoranda di ricerca
Cognome, Nome	Angelo Petralia	

SSD, Ruolo Accademico	<i>Dottorando di ricerca</i>
Cognome, Nome	<i>Ester Sudano</i>
SSD, Ruolo Accademico	<i>Dottoressa in finanza aziendale</i>
Cognome, Nome	<i>Rossana Scebba</i>
SSD, Ruolo Accademico	<i>Dottoressa in finanza aziendale</i>

Dipartimento 2 : Scienze della formazione (PI_D)****	Coordinatore locale (PI_D)*	
	Cognome, Nome	<i>Monteleone Simona</i>
	SSD, Ruolo Accademico	<i>SECS P02 - Ricercatore confermato</i>
	Quota base (linea 2-A1)	<i>€ 1.727,19</i>
	Partecipanti**	
	Cognome, Nome	<i>Privitera Donatella</i>
	SSD, Ruolo Accademico	<i>MGGR01 - Professore Ordinario</i>
	Quota base (linea 2-A1)	<i>€ 2.590,79</i>
	Cognome, Nome	<i>Paterniti Francesco</i>
	SSD, Ruolo Accademico	<i>IUS 09 - Professore Associato</i>
	Quota base (linea 2-A1)	<i>€ 2.590,79</i>
	Cognome, Nome	
	SSD, Ruolo Accademico	
	Quota base (linea 2-A1)	
	<i>Aggiungere righe se necessario</i>	
	Totale quota base (linea 2-A1)	
		<i>€ 6.908,77</i>
	Altri partecipanti "a costo zero" utili*** per la determinazione dell'incentivo "collaborativo"	
	Cognome, Nome	
	SSD, Ruolo Accademico	
	Cognome, Nome	
	SSD, Ruolo Accademico	
	<i>Aggiungere righe se necessario</i>	
	Totale partecipanti per incentivo collaborativo	
	Altri partecipanti "a costo zero" NON utili*** per la determinazione dell'incentivo "collaborativo"	
	Cognome, Nome	
SSD, Ruolo Accademico		
Cognome, Nome		
SSD, Ruolo Accademico		
<i>Aggiungere righe se necessario</i>		

*. Il coordinatore/responsabile di unità deve essere un docente "operativo", a tempo pieno e disporre di un periodo di servizio residuo non inferiore a due anni dalla data del 1 luglio 2020.).

** . I progetti presentati devono prevedere un numero massimo di 12 partecipanti, eventualmente distribuiti su più dipartimenti nel caso di progetti interdipartimentali. Ciascuna unità deve essere composta da un minimo di 3 docenti destinatari di quota base 2A-1.

***. Ai progetti possono partecipare a costo zero assegnisti, specializzandi, borsisti, dottorandi e personale EP senza che questo contribuisca a determinare la partecipazione minima necessaria (5 docenti) per qualificare il progetto come "collaborativo".

****. Aggiungere tante schede Dipartimento (PI_D) quante necessarie

	Keywords (almeno 5, classificazione ERC):	1) SH1_3 - Microeconomia, economia comportamentale 2) SH1_5 - Economia politica, economia istituzionale, analisi economica del diritto 3) SH2_2 - Politiche sociali, lavoro e welfare 4) SH3_10 - Studi urbani, studi regionali 5) PE1_20 - Applicazione della matematica nelle scienze
--	---	---

Curriculum del P.I.

Curriculum (max 2000 caratteri spazi inclusi)
<p>Francesco Reito è Professore Associato di Politica Economica presso il Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi di Catania. Si è laureato in Economia all'Università di Catania, ha ottenuto il PhD in Economia all'Università Federico II di Napoli e il Master in Economia all'UCL - Louvain la Neuve (CORE). È membro del collegio docenti del Dottorato di Ricerca in Economics Management and Statistics dell'Università degli Studi di Messina, ed ha fatto parte di progetti di ricerca con carattere internazionale. I suoi principali interessi di ricerca sono: Microeconomics, Contract Theory e Development Economics.</p>

Lista delle pubblicazioni più rilevanti del PI/PI_D (max 5, ultimo quinquennio)

<p>2020 "Envy manipulation at work". BE journal of Theoretical Economics. (with: M. Caserta, L. Ferrante)</p> <p>2020 "Too Much Waste, Not Enough Rationing: The Failure of Stochastic, Competitive Markets". Journal of Economic Theory, 188 (with: D. de Meza)</p> <p>2019 "Mafia and bricks: unfair competition in local markets and policy interventions". Small Business Economics, (with: L. Ferrante, S. Fontana)</p> <p>2018 "Cooperative firms in hard times". Small Business Economics, 1 (with: S. Monteleone)</p> <p>2018 "The trade-off between profitability and outreach in microfinance". Economic Modelling, (with: M. Caserta, S. Monteleone)</p>

Sintesi del progetto

Abstract (max 1000 caratteri spazi inclusi)

Sebbene sia ampiamente riconosciuto come l'attività criminale rappresenti un ostacolo allo sviluppo economico dei territori, restano aperti ampi spazi di ricerca nel determinare come essa si inserisca all'interno dei mercati legali, minando il funzionamento e impattando sulla efficienza degli stessi. Nello specifico, il presente progetto di ricerca mira ad analizzare le origini e gli effetti della criminalità organizzata di tipo mafioso attraverso un approccio multidisciplinare, ivi comprese le devianze riscontrabili nell'ambito della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è individuare la presenza di eventuali equilibri che possano favorire la coesistenza della criminalità organizzata e delle attività legali in un territorio, e il costo della presenza mafiosa in termini di distorsione del funzionamento dei mercati legali attraverso la valutazione degli effetti delle principali politiche anti-mafia in atto in Italia nell'ultimo ventennio, fornendo al contempo indicazioni di policy.

Obiettivi specifici della ricerca*

Quali sono gli obiettivi specifici della ricerca? *Indicare MIN. 3 obiettivi specifici del progetto* includendo adeguata motivazione sulla innovatività, ambizione e rilevanza.

1.	<i>Investigazione sulla natura del fenomeno della criminalità organizzata con un particolare attenzione all'aspetto storico, istituzionale, giuridico e politico-elettorale.</i>
2.	<i>Costruzione di un originale database sulla presenza della criminalità organizzativa e dei provvedimenti anti-mafia a livello comunale in Italia</i>
3.	<i>Analisi degli effetti della corruzione sulla Pubblica Amministrazione, in termini di sviluppo, concentrazione economica e finanziaria.</i>
4.	<i>Valutazione dell'efficacia degli interventi anti-corruzione ed anti-criminalità organizzata, e implicazioni in termini di policy-making.</i>

*. La descrizione delle caratteristiche di eccellenza (innovatività, ambizione e rilevanza) degli obiettivi costituirà elemento di valutazione sia per l'attività della prima annualità sia per l'attività della seconda annualità.

Descrizione del progetto (Max 6000 caratteri)

Descrivere stato dell'arte, obiettivi, metodologie e azioni.

Evidenziare il carattere innovativo e interdisciplinare della proposta.

Indicare il progresso oltre lo stato dell'arte, il potenziale di innovazione, l'ambizione.

Individuare l'impatto atteso, le eventuali ricadute socio-economiche e culturali della ricerca e le misure che si intende intraprendere per diffondere e comunicare i risultati del progetto o per la eventuale protezione della proprietà intellettuale.

Evidenziare la coerenza e l'efficacia del programma di lavoro, la distribuzione dei compiti e delle risorse, le competenze, l'esperienza e la complementarietà dei partecipanti e del gruppo nel suo insieme.

Indicare i risultati intermedi a finali in termini di pubblicazioni, raggiungimento di alcuni obiettivi specifici misurabili e iniziative di disseminazione dei risultati. Indicare parametri oggettivi di valutazione per gli obiettivi intermedi e finali misurabili.

I mercati illegali rappresentano la principale fonte di entrate per le organizzazioni criminali, con un giro di affari, secondo alcuni studi empirici, compreso tra il 2,3% e il 5,5% del PIL mondiale (Pietschmann e Walker, 2011). Solo nei Paesi dell'Unione Europea, generano entrate per circa 110 miliardi di euro all'anno, pari all'1% del PIL europeo (Savona e Riccardi, 2015). Sebbene però la sfera dell'economia illegale rimanga la principale fonte di profitto per le organizzazioni criminali, vi sono prove crescenti dell'infiltrazione della criminalità organizzata all'interno dell'economia legale (UNICRI, 2016). È ampiamente riconosciuto infatti come la presenza della criminalità organizzata sia uno dei principali ostacoli allo sviluppo economico (Pinotti, 2015), avendo anche effetto sul funzionamento dei mercati legali. Tale questione è particolarmente rilevante per un Paese quale l'Italia in cui la forte presenza di gruppi di criminalità organizzata di tipo mafioso hanno caratterizzato la storia di molte regioni, pervadendo negli ultimi decenni tutto il territorio nazionale e non solo. Tuttavia, in letteratura ci si è focalizzati principalmente sugli aspetti illegali della criminalità organizzata, e poca attenzione è stata posta sia in ambito teorico che empirico sui rapporti tra criminalità organizzata e mercati legali, con riferimento agli effetti distorsivi sul funzionamento di questi ultimi.

In Italia, l'entità dell'infiltrazione della mafia nell'economia legale è particolarmente rilevante (Paoli, 2004). Può assumere diverse forme, compreso il controllo diretto o indiretto delle imprese legali, con l'ascesa della cosiddetta "mafia imprenditrice" a cui si collega la corruzione all'interno della Pubblica Amministrazione. Questo processo ha una serie di conseguenze negative per il sistema di mercato. La presenza di criminalità organizzata crea infatti un ambiente competitivo ostile all'ingresso nel mercato di nuove imprese (Operti, 2018), diminuisce la competitività nei mercati (Ferrante et al., 2019) e dissuade gli imprenditori privati dal compiere investimenti produttivi impattando anche sul processo competitivo di assegnazione degli appalti pubblici (Pinotti, 2015).

In tale contesto, il progetto di ricerca si propone di affrontare la questione in maniera interdisciplinare. Si cercherà quindi, in prima istanza, di individuare quei contesti istituzionali e storico culturali che hanno più o meno direttamente favorito il proliferare della criminalità organizzata di tipo mafioso in Italia, in modo da delineare anche in maniera antropologica le cause che hanno portato alla coesistenza dei comportamenti illeciti all'interno di un contesto sociale legale. Questo è particolarmente evidente all'interno della Pubblica Amministrazione, dove talvolta i titolari di pubblici uffici possano trovarsi in situazione di "conflitto di interessi" anche potenziali (L. n. 190/2012).

Negli ultimi decenni, l'Italia ha inoltre sperimentato una delle più innovative legislazioni in materia di contrasto alla criminalità organizzativa. Partendo dalle due principali policy messe in atto, ovvero lo scioglimento dei consigli comunali per infiltrazione mafiosa e il sequestro e la riassegnazione di beni e imprese riconducibili ad esponenti della criminalità organizzata, ci si propone l'obiettivo di costruire un *dataset* completo a livello comunale delle politiche anti-mafia dalla loro istituzione fino ai giorni nostri. In tale maniera sarà possibile verificare l'efficacia di tali interventi su tutta una serie di variabili legate all'economia legale, misurando in maniera indiretta il costo della criminalità organizzata e la sua presenza nei territori.

I risultati di tale progetto saranno organizzati attraverso la predisposizione di appositi *paper* che ci si propone di sottoporre per la pubblicazione nelle principali riviste scientifiche internazionali, dopo averli discussi e presentati in convegni e conferenze scientifiche a carattere nazionale ed internazionale. Si prefigge di offrire al *policy-maker* utili indicazioni in relazione all'implementazione delle più efficaci policy di contrasto alla criminalità organizzata e alla Pubblica Amministrazione. La divulgazione dei risultati avverrà inoltre anche attraverso un apposito evento conclusivo sotto-forma di convegno tematico, rivolto ad un *target* non solo esclusivamente scientifico, a cui saranno invitati a partecipare anche membri della comunità accademica nazionale coinvolti nello stesso ambito di ricerca ed operatori del terzo settore.

- Ferrante, L., Fontana, S., Reito, F. (2019). Mafia and bricks: Unfair competition in local markets and policy interventions, *Small Business Economics*.
- Operti, E. (2018). Tough on criminal wealth? Exploring the link between organized crime's asset confiscation and regional entrepreneurship. *Small Business Economics*, 51(2), 321-335.
- Paoli L. (2004). Organised Crime in Italy: Mafia and Illegal Markets – Exception and Normality. In Fijnaut C., Paoli L. Eds., *Organised Crime in Europe: Concepts, patterns and control policies in the European Union and beyond* (pp. 263-302). Dordrecht: Springer.
- Pietschmann, T., Walker, J. (2011). *Estimating illicit financial flows resulting from drug trafficking and other transnational organized crimes*. Vienna: UNODC, United Nations Office of Drugs and Crime.
- Pinotti, P. (2015). The economic costs of organised crime: Evidence from Southern Italy. *The Economic Journal*, 125(586), F203-F232.
- Savona, E., Riccardi, M. (Eds.) (2015). *From Illegal Markets to Legitimate Businesses: The Portfolio of Organised Crime in Europe*. Final Report of Project OCP - Organized Crime Portfolio. Trento: Transcrime – Università degli Studi di Trento.
- UNICRI, United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute (2016). *Organized crime and the legal economy. The Italian case*.

--

--

Descrizione dell'attività specifica di ciascuna unità (Max 3000 caratteri)

<p>Descrivere l'attività specifica di ciascuna unità dipartimentale e come queste azioni sono tra di loro coordinate in funzione degli obiettivi globali del progetto.</p>
--

<p>Gruppo di ricerca del Dipartimento di Economia e Impresa</p> <p>L'unità del Dipartimento di Economia e Impresa conta di 5 componenti interni più 5 esperti esterni. I professori Caserta, Ferrante, Reito si occuperanno della descrizione del fenomeno della criminalità organizzata e della valutazione degli effetti empirici delle policy anti-corrruzione ed anti-mafia. I professori Giarlotta e Rossello si occuperanno della valutazione quantitativa delle ricadute economiche a livello territoriale. Gli esperti esterni coadiuveranno i docenti nella ricerca dei dati, nella costruzione del database e nella organizzazione del convegno finale.</p> <p>Gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze della formazione</p> <p>Nell'ambito di un'analisi focalizzata sui comportamenti in materia di criminalità, il gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze della formazione concentrerà la sua attenzione nel quadro generale delle origine e degli effetti della criminalità organizzata di tipo mafioso sulle devianze funzionali riscontrabili nell'ambito della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento al fenomeno della corruzione. I comportamenti mafiosi in seno alla Pubblica Amministrazione hanno per oggetto le infrazioni commesse contro l'etica professionale dei pubblici ufficiali. L'indagine muoverà da una misurazione quantitativa della corruzione, valutando, ulteriormente, la sua rilevanza giuridica nonché la dimensione economica e territoriale. Sul piano giuridico</p>
--

specifica attenzione sarà dedicata all'analisi della relazione sussistente tra imparzialità della PA e prevenzione della corruzione. Sul piano economico e territoriale, l'obiettivo sarà quello di individuare la presenza di eventuali squilibri che possano favorire la coesistenza della criminalità organizzata e della mafia riaffermando la centralità del territorio con le variabili esplicative dei comportamenti criminali.

Si analizzerà in particolare il collegamento tra la decisione politica e la concretizzazione giudiziaria dei precetti normativi, anche per individuare eventuali scollamenti tra il momento della prevenzione e quello della repressione. In particolare, i professori Privitera e Monteleone si occuperanno di descrivere gli aspetti economici e geografici-territoriali del fenomeno criminale basandosi su interviste *face to face*, attività di gruppo, questionari con il coinvolgimento delle amministrazioni locali, dei centri di ricerca e delle associazioni direttamente coinvolte alla tematica e il professore Paterniti ne valuterà l'aspetto giuridico e le *policy* ricavabili sia dalle normative di settore sia dalle indagini svolte al fine di valutarne efficacia e limiti.

Organizzazione (WP) del progetto		
Work Package (WP)	Denominazione	Docente responsabile (Dipartimento)
WP1	Review della letteratura	Prof. Reito (Dip. Economia e Impresa)
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	Analisi e studio della letteratura teorica ed empirica sul fenomeno della criminalità organizzata con particolare focus all'aspetto storico, istituzionale e politico-elettorale.	
WP2	Database	Prof. Ferrante (Dip. Economia e Impresa)
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	Costruzione di un database sul fenomeno della criminalità organizzata in Italia e sui principali interventi di policy a livello centrale e periferico (con particolare focus sul caso Sicilia).	
WP3	Criminalità e comportamenti illeciti	Prof. Monteleone, Paterniti, Privitera (Dip. Scienze della formazione)
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	Descrizione degli effetti della criminalità sui comportamenti della Pubblica Amministrazione in Italia (con particolare focus sul caso Sicilia). Analisi degli effetti economici e giuridici del fenomeno dell'infiltrazione della criminalità nel territorio.	
WP4	Effetti delle policy	Prof. Caserta (Dip. Economia e Impresa)
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	Descrizione storica degli effetti delle policy anti-corruzione e anti-criminalità organizzata. Valutazione empirica delle policy e indicazioni di nuove misure di contrasto.	
WP5	Convegno	Prof. Reito (Dip. Economia e Impresa) e Prof.ssa Monteleone (Dip. Scienze della formazione)
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	Organizzazione di un convegno sul tema al fine di divulgare i risultati ottenuti.	

Indicatori di risultato misurabili attesi prima annualità (minimo 3) e parametri di valutazione

Tipologia*	Descrizione	Parametro di valutazione
Elencare le tipologie	Sintetica descrizione del parametro di valutazione	Inserire il risultato atteso rispetto al parametro di valutazione indicato
Paper scientifici	Sottomissioni per la pubblicazione in riviste scientifiche.	2 paper
Convegni internazionali	Partecipazione a convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore	3 membri
Campagna di raccolta dati	Predisposizione di un database sul fenomeno mafioso e degli interventi di policy	Database a disposizione dei membri del gruppo
Descrizione delle caratteristica di eccellenza di almeno uno dei risultati attesi **	Descrizione	
Paper scientifici	Sottomissione di almeno 1 paper per la pubblicazione in una rivista scientifica di fascia A - Anvur	

Indicatori di risultato misurabili attesi seconda annualità (minimo 3) e parametri di valutazione

Tipologia*	Descrizione	Parametro di valutazione
Elencare le tipologie	Sintetica descrizione del parametro di valutazione	Inserire il risultato atteso rispetto al parametro di valutazione indicato
Paper scientifico	Sottomissioni per la pubblicazione in riviste scientifiche.	3 paper
Convegni internazionali	Partecipazione a convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore	3 membri
Convegno	Organizzazione convegno	Convegno nazionale e internazionale
Descrizione delle caratteristica di eccellenza di almeno uno dei risultati attesi **	Descrizione	
Paper scientifici	Sottomissione di almeno 2 paper per la pubblicazione in una rivista scientifica di fascia A - Anvur	

* . Ad esempio: Pubblicazioni scientifiche, brevetti depositati e/o altre privative industriali, congruenti con le tematiche del progetto; Partecipazione a convegni nazionali/internazionali in qualità di relatore (orale /poster) per la presentazione dei risultati del progetto; Mobilità docenti incoming e outgoing (visiting professors and researchers) per lo sviluppo e la realizzazione di attività di ricerca connesse al progetto; Brevetti; Prototipi sperimentali; Campagne di misura e raccolta dati; ...

** . (ad esempio pubblicazione o articolo sottomesso in rivista Q1/fascia_A, ...) La descrizione delle caratteristiche di eccellenza dei risultati attesi costituirà elemento di valutazione sia per l'attività della prima annualità sia per l'attività della seconda annualità.

Budget

Tipologia della spesa		Descrizione della spesa	Costo	
Indicare la tipologia: <ul style="list-style-type: none"> - Costi del personale - Forniture servizi - Missioni - Attrezzature - Materiale di consumo – cancelleria - Altre tipologie (specificare) 		Elencare e giustificare la spesa	Inserire il costo di previsto per ciascuna tipologia di spesa	
Dipartimento 1 Economia e Impresa	Missioni	Partecipazione a convegni, conferenze, visiting, mobilità, etc.	€ 4.000,00	
	Pubblicazioni	Submission fee, proofreading, etc.	€ 500,00	
	Attrezzature	PC, stampanti, etc.	€ 1.500,00	
	Divulgazione	Convegni e seminari, materiale divulgativo, etc.	€ 500,00	
	Materiale di consumo	Toner, carta, etc.	€ 416,48	
	Servizi	Servizi cloud, banche dati, etc.	€ 500,00	
	TOTALE COSTI Dipartimento 1			€ 7.416,48
	Eventuale cofinanziamento Dipartimento 1			
Dipartimento 2 Scienze della formazione	Missioni	Partecipazione a convegni, conferenze, visiting, mobilità, etc.	€ 3.500,00	
	Pubblicazioni	Submission fee, proofreading, etc.	€ 1000,00	
	Attrezzature	PC, stampanti, etc.	€ 1.000,00	
	Divulgazione	Convegni e seminari, materiale divulgativo, etc.	€ 500,00	
	Materiale di consumo	Toner, carta, etc.	€ 408,77	
	Servizi	Servizi cloud, banche dati, etc.	€ 500,00	
	TOTALE COSTI Dipartimento 2			€ 6.908,77
	Eventuale cofinanziamento Dipartimento 2			
TOTALE Budget "Quota Base" (linea 2-A1)*			€ 14.325,25	
Quota incentivo "collaborativo" (linea 2-B)**				
Quota incentivo interdipartimentale (linea 2-C)***				
Quota incentivo "valutazione del dipartimento" (linea 2-A2)****				

ANNO 1

	TOTALE Finanziamento COMPLESSIVO (linea 2-A1+ 2-A2 + 2-B + 2-C)	
	TOTALE Costo COMPLESSIVO (Finanziamento linea 2 + co-finanziamento)	

*. Il finanziamento richiesto per "quota base" deve essere pari alla somma delle quote base nominali determinate da ciascun dipartimento per il numero di docenti partecipanti (linea 2-A1). Questa linea di budget deve essere compilata entro il mese di giugno 2020.

**.. Questa quota incentivo "collaborativo" sarà comunicata dai dipartimenti ai responsabili di unità immediatamente dopo la presentazione dei progetti al dipartimento. I responsabili (PI e PI_D) dovranno quindi rimodulare i costi e le attività del progetto in accordo con il totale 2-A1+2-B. Successivamente i progetti dovranno essere trasmessi all'Ufficio Ricerca per la determinazione della quota interdipartimentale di pertinenza (2-A2).

***. Questa quota "incentivo interdipartimentale" sarà comunicata al coordinatore del progetto successivamente all'avvio delle attività, l'Ufficio Ricerca una volta ricevute tutti i progetti determinerà la quota incentivo 2-A2 di ciascun progetto, ne darà comunicazione ai PI e PI_D e disporrà il trasferimento delle quote di pertinenza. Ciascun progetto dovrà essere rimodulato in termini di attività e costi tenendo conto della somma 2-A1+2-B+2-C ed inviato all'ufficio ricerca entro 15 giorni dalla notifica sull'ammontare della quota 2-C.

**** La quota incentivo "valutazione del dipartimento" sarà determinata sulla base dei criteri stabiliti da ciascun dipartimento e comunicata al PI o PI_D di ciascun progetto entro il mese di ottobre 2020. Nel caso in cui il progetto dovesse essere destinatario di somme a valere sulla linea 2-A2, il PI o PI_D dovrà entro il mese di novembre 2020 rimodulare le attività ed i costi in maniera congruente con il nuovo totale ed inviare la versione aggiornata del progetto all'ufficio ricerca. Il trasferimento delle somme relative alla quota 2-A2 avverrà nel mese di gennaio 2021.

		Tipologia della spesa	Descrizione della spesa	Costo	
		Indicare la tipologia: - Costi del personale - Forniture servizi - Missioni - Attrezzature - Materiale di consumo – cancelleria - Altre tipologie (specificare)	Elencare e giustificare la spesa	Inserire il costo di previsto per ciascuna tipologia di spesa	
ANNO 2	Dipartimento 1 Economia e Impresa	Missioni	Partecipazione a convegni, conferenze, visiting, mobilità, etc.	€ 4.000,00	
		Pubblicazioni	Submission fee, proofreading, etc.	€ 500,00	
		Attrezzature	PC, stampanti, etc.	€ 1.500,00	
		Divulgazione	Convegni e seminari, materiale divulgativo, etc.	€ 500,00	
		Materiale di consumo	Toner, carta, etc.	€ 416,48	
		Servizi	Servizi cloud, banche dati, etc.	€ 500,00	
		TOTALE COSTI Dipartimento 1			€ 7.416,48
		Eventuale cofinanziamento Dipartimento 1			
Dipartimento 2 Scienze della formazione	Missioni	Partecipazione a convegni, conferenze, visiting, mobilità, etc.	€ 3.500,00		
	Pubblicazioni	Submission fee, proofreading, etc.	€ 1000,00		
	Attrezzature	PC, stampanti, etc.	€ 1.000,00		
	Divulgazione	Convegni e seminari, materiale divulgativo, etc.	€ 500,00		
	Materiale di consumo	Toner, carta, etc.	€ 408,77		
	Servizi	Servizi cloud, banche dati, etc.	€ 500,00		

	TOTALE COSTI Dipartimento 2	€ 6.908,77
	Eventuale cofinanziamento Dipartimento 2	
	TOTALE Finanziamento preventivato	€ 14.325,25
	Budget anno 2 assegnato dopo la valutazione anno 1	

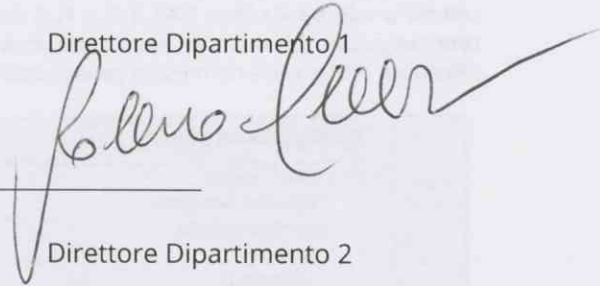
PER LA SECONDA ANNUALITA', IL BUDGET DI PREVISIONE DEVE ESSERE FISSATO AD UN VALORE PARI A QUELLO TOTALE DEL PRIMO ANNO COMPRESIVO DELLE QUOTE "INCENTIVO". IL BUDGET EFFETTIVO PER LA SECONDA ANNUALITA' SARA' DEFINITO PER OGNI PROGETTO DOPO LA FASE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA ANNUALITA'. IL PROGETTO DOVRA' ESSERE RIMODULATO SIA NEGLI OBIETTIVI SIA NEL BUDGET E QUINDI RIPRESENTATO UTILIZZANDO LO STESSO FORMATO.

Data e luogo - Catania, 29 Giugno 2020

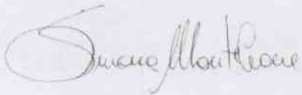
Responsabile scientifico (PI - Dipartimento 1)



Direttore Dipartimento 1



Responsabile scientifico (PI_D - Dipartimento 2)



Direttore Dipartimento 2